

## BEKAS

Venerdì 13 Maggio 2016 tutte le classi della Losapio succursale e centrale si sono recate al cinema Seven per assistere alla visione del film "BEKAS". Il film è tratto da una storia vera e narra la vicenda di due fratelli rispettivamente di 6 e 10 anni, Zana e Dana, orfani e senzatetto. Loro sono "BEKAS" (completamente soli al mondo), legati da un forte rapporto di amore e speranza. Hanno perso tutta la loro famiglia nella guerra contro le truppe di Saddam Hussein. Si tratta di due fratelli inseparabili con la passione per il calcio e per Superman che hanno come unico obiettivo quello di salvare il mondo e avere una vita migliore. Nella parte iniziale del film i due fratelli riescono a vedere di nascosto e per qualche minuto il film di Superman spiando da un buco del locale del cinema e da lì nasce il loro interesse per il Supereroe e il sogno di andare in America. Per arrivare a destinazione però hanno bisogno di denaro e passaporti e nonostante le innumerevoli difficoltà, niente e nessuno sembra fermarli. Decisi, uniti e pieni di speranze cercano di racimolare del cibo riuscendo a comprare anche un asino che chiamano Michael Jackson. Si incamminano verso il lungo viaggio senza sapere cosa realmente avrebbero dovuto affrontare. Tanti gli ostacoli, i pericoli, le difficoltà e la crudeltà della vita con cui devono fare i conti. La loro forza è legata all'essere. Saranno costretti a separarsi più volte ma grazie alla forte fede in Allah e alla loro perseveranza riusciranno a ritornare insieme più uniti che mai. I due ragazzi o meglio i due bambini sono costretti a crescere molto in fretta senza il sostegno di una famiglia che si prenda cura di loro. e in una situazione di indigenza, povertà e guerra. Molto toccante è la scena finale dove il fratello più grande Dana finisce su un terreno minato e ormai per i due inseparabili fratellini sembra arrivata la fine della loro avventura, quando ancora una volta si accende una speranza. Dana non può più reggere fisicamente e si lascia andare. Con enorme stupore e felicità si accorge che la bomba non esplode e così corre subito in cerca del fratello, il suo unico grande e inestimabile tesoro. Il film si conclude con un emozionante e bellissimo abbraccio tra i due. Il film dove non mancano storie d'amore, amicizie e forti emozioni, vuole ancora una volta dare a noi alunni la possibilità di poter parlare di grandi problemi di attualità come la guerra, l'immigrazione e le condizioni inaccettabili che sono presenti in alcuni Paesi del mondo. Si tratta di una bellissima storia nella quale nonostante il desiderio dei protagonisti non si sia realizzato, la fa da padrone il legame indissolubile tra due fratelli, il loro desiderio, nonostante tutto, di restare insieme. Il regista ha voluto concludere la vicenda con un lieto fine, che nella vita reale spesso non c'è, anzi quasi sempre storie come quella raccontata finiscono in modo tragico senza spazio neanche per un filo di speranza. Subito dopo la visione del film, abbiamo avuto la possibilità di conoscere altre storie simili a questa, grazie all'associazione "Accoglienza responsabile" che con la collaborazione del Seven ci ha permesso di incontrare dei ragazzi provenienti dall'Africa che con timore, emozione e tanto disagio nel non saper parlare bene in italiano, ci hanno raccontato le loro storie. Ci ha molto colpito il grande sforzo che hanno fatto per raccontare un'esperienza così intima e delicata a gente del tutto

estranea e diffidente... in alcuni casi tristemente ostile. Abbiamo cercato di accoglierli al meglio senza farli sentire a disagio, anche rivolgendogli dei sorrisi che hanno raccolto come uno dei doni più grandi ricevuti da quando sono lontani da casa. Ci hanno descritto il loro lungo viaggio, i loro rimpianti, i pericoli che hanno dovuto affrontare e il modo positivo e negativo con cui l'Italia li ha accolti. Siamo stati colpiti dal coraggio di un ragazzo che ha sentito la necessità di narrare una vicenda abbastanza spiacevole che lo ha segnato qui a Gioia del Colle, anche se ha aggiunto che, a dispetto di alcuni, molti italiani sono stati e sono accoglienti. Il film e l'incontro sono stati importanti e molto formativi per tutti i presenti... un grande aiuto a considerare la "diversità" una preziosa opportunità di crescita.

E. T. 3<sup>A</sup>

Scuola Secondaria di Primo grado F.P. Losapio